


# DIO HA UN

## AGNELLO PROVVEDUTO

 Leggiamo dal—dal Libro di San Marco, credo avrei, ho scelto di leggere un po' e parlato in merito, e il 46° versetto del—del 10° capitolo. Restiamo in piedi in rispetto della Parola, mentre leggiamo. La Parola è Dio. Lo sappiamo tutti. Quindi state in piedi, nel giurare fedeltà, la qual cosa dovrete fare; state in piedi per salutare la bandiera quando passa; perché no per la Parola di Dio quando viene letta?

*Poi vennero in Gerico; e come egli usciva di Gerico, co' suoi discepoli, e gran moltitudine, un certo figliuol di Timeo, Bartimeo il cieco, sedeva presso della strada, mendicando.*

*Ed avendo udito che colui che passava era Gesù il Nazareno, prese a gridare, e a dire: Gesù, Figliuol di Davide, abbi pietà di me!*

*E molti lo sgridavano, acciocché tacesse; ma egli vie più gridava: Figliuol di Davide, abbi pietà di me!*

*E Gesù, fermatosi, disse che si chiamasse. Chiamarono adunque il cieco, dicendogli: Sta' di buon cuore, levati, egli ti chiama.*

*Ed egli, gettatasi d'addosso la sua veste, si levò, e venne a Gesù.*

*E Gesù gli fece motto, e disse: Che vuoi tu ch'io ti faccia? E il cieco gli disse: Rabboni, che io ricoveri la vista.*

*... Gesù gli disse: Va', la tua fede ti ha salvato. E in quello stante egli ricoverò la vista, e seguì Gesù per la via.*

<sup>2</sup> Preghiamo. Grande Spirito Santo, vivifica per noi questa Parola, stasera, in questa piccola rappresentazione. E che possiamo vedere questa scena rivissuta, e, così facendo, ricevere fede che Dio vive ancora, ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Suo amato Figlio, nostro Salvatore. Amen.

Potete sedervi.

<sup>3</sup> Il nostro argomento stasera è: *Dio Ha Un Agnello Provveduto.*

<sup>4</sup> Ed ora stamattina abbiamo avuto un tempo così bello, quando abbiamo visto Gesù entrare a Gerico. E abbiamo trovato

che là c'era un piccolo individuo chiamato Zaccheo, egli—egli si arrampicò in un albero di sicomoro e si era camuffato, perché non credeva che Gesù fosse un profeta. Ma sua moglie era una discepolo di Gesù, e aveva pregato per lui. E quando Gesù arrivò proprio sotto l'albero, Egli si fermò, alzò lo sguardo e lo chiamò per nome, e disse: "Scendi, oggi andrò a casa insieme a te". E pensavo che sarebbe stato buono anche stasera, mentre siamo qui, continuare proprio con Gesù. Stamattina Gli abbiamo chiesto di venire con noi, e noi abbiamo voluto andare con Lui, e continuiamo proprio con Lui attraverso Gerico.

<sup>5</sup> Ora, stasera, la nostra scena si apre nello stesso luogo, di nuovo a Gerico, e Gesù ora è nella casa di Zaccheo, mangiando il Suo—Suo pasto. Ed è un freddo giorno di ottobre, ed è ancora mattina presto, ancora, e il vento scende dal—dal monte. In alto attorno alla Giudea, diventa piuttosto freddo, il mattino presto, specialmente in quel periodo dell'anno.

<sup>6</sup> E il paese in quel tempo, esattamente com'è nel vecchio paese ora, è pieno di mendicanti. Si aggirano agli angoli delle strade e mendicano. Io. . . Ancora là in quei paesi, le strade sono piene di mendicanti. India e, oh, Africa, e molti posti, hanno ancora mendicanti; storpi, infermi, ciechi, paralitici. E a volte le persone che non riescono a guadagnarsi da vivere da sé, semplicemente mendicano, e a volte siedono là e muoiono di fame.

<sup>7</sup> Io, in India, sono sceso proprio lungo le strade, con del denaro che mi era stato dato da queste persone, e l'ho cambiato da dollari a rupie. E cercavo di—di distribuirlo, ebbene, hanno dovuto chiamare la milizia per togliermi dalla strada; mi stavano calpestando. E c'erano delle povere donne sdraiate là, che morivano di fame. Un piccolo bambino, ed era così deperito al punto che la carne aderiva alle ossa, e dove potevate vedere le giunzioni del piccolo cranio. E vi porgono il bambino, cercando di farvi prendere il bambino in modo che non muoia. Se prendete *questo*, che ne è di *quello*, che ne è di *questo*, che ne è. . .? Oh, my, è, voi—voi. . . Se vedeste quello che noi qui accumuliamo nel bidone dei rifiuti, sfamerebbe quelle persone, quasi. Proprio non vi rendete conto quanto stia bene questo paese, quando vedete il resto del mondo che muore di fame.

<sup>8</sup> Ed è pieno di mendicanti. E oggi, mentre si apre la nostra scena, c'era un. . . Troviamo che tutti questi mendicanti scendono, di solito, a Gerico, alla porta nord, che scende da Gerusalemme. Gerico non era una città molto ricca. Ma Gerusalemme, il grande sedicente e famoso luogo del tempio, e—e i ricchi si spostavano tutti a Gerusalemme, ed era una grande città di fascino. E le persone che venivano da là erano piuttosto benestanti. E i mercanti, e così via, quando entravano, di giorno, questi mendicanti avevano i loro posteggi; è una legge non scritta, sapevano proprio dove ognuno si sarebbe sdraiato per chiedere l'elemosina per il suo pane, i suoi alimenti.

<sup>9</sup> E dovevano andare là presto quando entravano i mercanti, perché forse l'uomo aiutava solo un mendicante al giorno, aveva una moneta che metteva in tasca prima di partire. E, certamente, in quel tempo, Roma governava la Palestina, e la moneta corrente erano i denari romani. E quindi avevano una—una piccola moneta, che avrebbe dato al primo mendicante, forse, e quello bastava per il giorno. Non poteva permettersi di—di donare ad ogni mendicante. Quindi quello che lo incontrava per primo, certamente, riceveva la moneta. Quindi avevano i loro posti fuori dalle porte, anche prima che le persone entrassero nella città, i turisti, e così via. E restavano sdraiati fuori da quella porta nord, specialmente, persuadendo i turisti che scendevano da là.

<sup>10</sup> E mentre consideriamo questo mattino di cui stiamo parlando, il sole ora inizia ad alzarsi, circa alle nove, c'era un mendicante cieco che arrivò piuttosto in ritardo.

<sup>11</sup> Aveva avuto una brutta notte. Era cieco. Era cieco da quando era un ragazzino. Ed era arrivato tardi. Egli non... Aveva dormito fino a tardi, quel mattino, perché aveva sognato tutta la notte di poter vedere di nuovo. E si era agitato nel letto. E—e poteva vedere, pensava di poter vedere, e svegliandosi con questo disappunto, che non poteva vedere. Era, davvero, proprio solo un sogno.

<sup>12</sup> E si era fatto strada fino al suo posto. E quando arrivò là, (ora questa è una rappresentazione ora, per arrivare al mio punto) là non c'era nessuno. Era accaduto qualcosa di strano. Benché quasi non più delle nove e trenta o le dieci, e—e là non c'erano mendicanti. Di solito, ogni persona era al suo posto. Lui non sapeva cos'era avvenuto nella città; quello che abbiamo tenuto nella prima colazione stamattina, e ne abbiamo parlato. Gesù era entrato dalla porta ed era andato nella città, e—e molte persone erano andate a vedere di cosa si trattava, ed erano andati via i mendicanti. E lui non sapeva questo, arrivando in ritardo. Quindi possiamo vederlo mentre inizia a chiamare i vari nomi, e là non c'è—c'è nessuno. Una cosa piuttosto triste. Si chiedeva, ebbene, forse gli—gli ufficiali romani possono averli cacciati dal luogo, o qualcosa del genere. Quindi non senti nessuno, così egli...Faceva piuttosto freddo, ed era vestito di stracci e i suoi abiti erano alquanto logori.

<sup>13</sup> E cercò attorno a tentoni finché trovò una roccia che era esposta al sole, che probabilmente era caduta dalle mura quando Dio aveva fatto cadere il vecchio muro, nei giorni di Giosuè. Si sedette su questa roccia, e stava cercando di pensare a questo sogno della notte prima, quanto reale sarebbe se avesse potuto vedere davvero. Ma, egli—egli non poteva vedere. Era cieco. E inizia a pensare a queste cose, e la sua mente vagava al tempo della giovinezza.

<sup>14</sup> Sapete, mi—mi piace farlo, stare seduto e pensare a cose che sono passate, cose belle, di vittorie che ho visto vincere al Signore, e—e le circostanze.

<sup>15</sup> E Bartimeo, che conosciamo per nome, quella notte sognando di aver ricevuto la vista, iniziò a pensare quanto sarebbe stato reale se davvero potesse vedere. Pensò: “Oh, sono stato cieco così a lungo, che non so nemmeno come non saprei nemmeno come andare ancora in giro”. Così iniziò a pensare a molti anni prima, quando era un ragazzino. Di solito giocava là fuori sulla collina, sul fianco, sulla sponda dove il Giordano scende; e la valle è laggiù, dove coltivavano il grano. E lui viveva lassù sul fianco della collina, diciamo. E ricordava quanto era bello, e in primavera, lo—l’osservare i—i fiorellini che crescevano; e come ne raccoglieva manciate, e sedeva e guardava i bei cieli blu.

<sup>16</sup> Sapete, la cecità è una cosa orribile. Quando vedo un uomo, cieco, provo compassione per lui. Ma, tuttavia, conosco una cecità che è peggiore, cecità spirituale; come Dio ha fatto l’uomo per—per visualizzare Lui, e loro non sono in grado di farlo.

<sup>17</sup> Una volta, allo zoo di Cincinnati, ero laggiù, c’eravamo noi e la mia figliolina. Sono un grande amante della vita all’aperto, come sapete. E ho visto che avevano catturato un’aquila e—e l’avevano messa in una gabbia, e quella povera creatura! Sentivo un rumore; e tenevo per mano la piccola Sarah, e noi—noi siamo scesi verso la gabbia. E là questo grandissimo uccello, insanguinato su tutto il volto, tutte le penne perse da tanto sbattere. Pensai: “Che vista pietosa!”

<sup>18</sup> Scese giù. Attraversò di nuovo la gabbia. Fece per partire, ed eccolo arrivare, sbattendo di nuovo le ali, per—per sbattere la testa contro il lato della—della gabbia, sbattendo su e giù le ali, cercando di uscire dalla gabbia, e perdendo le piume da tanto sbattere. Ma era stata catturata. Ricadde al suolo e rimase là, e i suoi occhi giravano intorno, guardò su e vide i cieli blu per i quali era nata. È un uccello celeste, sapete. Ma, vedete, alcune astute conquiste dell’uomo l’avevano messa in una gabbia.

<sup>19</sup> Rimasi là a guardarla. Pensai: “Darei qualsiasi cosa se potessi acquistarla. Se potessi acquistarla, la libererei, direi: ‘Avanti, vecchia amica, ti—ti piacerà questo. Anche a me. Sii libera e sali là. Il tuo posto è lassù. Sei nata per quello’”. Pensai: “Quella è la scena più pietosa che abbia mai visto”.

<sup>20</sup> Presi su Sarah, la tenni in braccio. Dissi: “Cara, ecco una delle peggiori scene che mai i tuoi occhi vedranno”.

<sup>21</sup> Rimasi là, pensando. Pensai: “No, io—io so di una scena peggiore di questa. Guarda lassù sulla collina; quegli uomini con in mano una lattina di birra, donne con indosso pantaloncini, una sigaretta”. Quando effettivamente sono nati per essere figli e figlie di Dio, e sono là in una gabbia

di peccato in cui li ha messi Satana. Pietosi, spiritualmente ciechi, ingabbiati; forse appartengono a qualche chiesa, cantano in un coro, ma tuttavia ingabbiati nel peccato.

<sup>22</sup> E mentre Bartimeo cercava di pensare al tempo addietro quando era un ragazzino, come circa intorno alle due, la sera, la sua bella madre ebrea, lo chiamava: "Bartimeo". Poteva quasi sentire ancora la sua voce, mentre echeggiava attorno alle colline, e lui veniva correndo. E lei usciva sul porticato davanti alla casa e prendeva la vecchia sedia a dondolo, e lo prendeva in braccio. E ricordava come guardava i suoi begli occhi, e che bella madre aveva. E come lo cullava per addormentarlo, per farlo riposare la sera. E il modo in cui lo faceva, gli raccontava delle storie, storie del loro popolo, e dei grandi e potenti profeti di Dio che c'erano stati fra loro. E come lui amava quello, amava ascoltarlo.

<sup>23</sup> Dispiace molto che le madri mettano a sedere i loro figli per un programma televisivo di qualche scandalo di Hollywood; invece di fare la stessa cosa, raccontare loro storie della Bibbia.

<sup>24</sup> Ma lei era una genuina madre ebrea, e raccontava al piccolo delle storie. Diceva, gli raccontava di Dio che mandò il grande, potente Mosè, quando erano schiavi giù in Egitto. Dio aveva promesso al Padre Abrahamo che li avrebbe liberati. Ed Egli era apparso ad un—un—un grande profeta che Dio aveva suscitato fra loro, chiamato Mosè. Ed Egli venne nella forma di una Colonna di Fuoco, e inviò Mosè giù in Egitto, e i grandi, potenti segni e miracoli con cui Egli li portò fuori. E come nel deserto, senza pane né altro da mangiare, tuttavia camminavano nella linea dell'ubbidienza, e Dio fece piovere pane dal cielo.

<sup>25</sup> E posso sentire il piccolo Bartimeo dire: "Madre, solo un momento. Dio deve avere tutti i Suoi Angeli che lavorano lassù, e ha dei grandissimi forni in alto in tutti i cieli, e gli Angeli fanno gli straordinari, per preparare il pane, e lo spingono fuori sul. . ."

<sup>26</sup> "No, tesoro, sei troppo giovane per comprendere. Vedi, Iehovah non deve farlo. Iehovah non ha bisogno di forni. È un creatore. Egli solo lo dice, ed è così".

<sup>27</sup> Allora cosa diremo di Gesù, quando Lo abbiamo visto prendere la stessa cosa? Ci dev'essere qualcosa di pio in Lui. Deve avere qualche relazione con Iehovah. Qualcuno oggi che cerca di renderLo solo un profeta, o un uomo ordinario, o un filosofo, un buon insegnante. Egli non era niente di meno che Dio manifestato in carne.

<sup>28</sup> Là mentre lei gli parlava e gli raccontava in merito a come l'attraversata del—del—del grande deserto, il che era appena oltre il Giordano poi, e come in primavera, quando nel mese

di aprile, quando la neve si scioglieva, su in Giudea, e tutta l'acqua dei monti scendeva, e tutto il Giordano era—era proprio pieno d'acqua, le grandi distese stagnanti nei punti più bassi del fiume. Sembrava che Iehovah fosse una guida scarsa, nel far salire il Suo popolo in quel tempo in cui i fiumi straripavano, nel momento peggiore. Come sarebbero mai stati in grado di costruire un ponte per attraversarlo? E il piccolo Giosuè, o il piccolo . . . non Giosuè.

Ma il piccolo Bartimeo poteva dire: “Mamma, come ci è riuscito Lui?”

<sup>29</sup> Disse: “Caro, ricorda, Iehovah è ancora il creatore. Egli solamente parlò, e il . . .”

<sup>30</sup> A Dio piace portare le cose in un . . . quando sono in un bel pasticcio, e mostrare Se Stesso Dio. Proprio in primavera! Quando in estate, probabilmente potreste attraversare il Giordano molto facilmente là, c'è un guado dalla città. Lo sappiamo, tramite le spie che passarono di là e vennero per questo. Ma Dio lasciò che le intere vallate si riempissero di acqua, e poi Egli venne e fece scendere la Sua grande potenza dal Cielo e fece una strada asciutta attraverso di esso. C'erano là le rocce appena al di sotto, dove Giosuè aveva dovuto impilarle, come memoriale a Iehovah, per come la loro gente era stata assistita. E lui . . .

<sup>31</sup> Un'altra che gli—gli piaceva molto, era in merito alla—la donna Sunamita. La ricordava. E sua madre di solito gli raccontava la storia della Sunamita, e del grande profeta, Elia, nel suo giorno, e come questa donna era gentile verso questo profeta. Tuttavia, lei non era esattamente un'israelita. Lei era una Sunamita.

<sup>32</sup> Quindi lei credeva che Elia fosse un profeta, un grande profeta del Signore. Così quando . . . Un giorno lei disse a suo marito: “Costruiamogli una piccola stanza a fianco della casa, e mostriamogli bontà, perché lui è un—lui è un grande uomo”.

<sup>33</sup> E di come un giorno quando Elia e Gheazi, suo servo, vennero e videro tutta questa gentilezza, egli disse a Gheazi: “Entra e—e—e chiedi: ‘Cosa possiamo fare? Posso parlare al re o al primo capitano?’”

<sup>34</sup> Lei disse: “No, io dimorerò proprio fra la mia gente. Va bene”.

<sup>35</sup> Ma Gheazi disse: “Lei è sterile. È anziana, suo marito è anziano, e non hanno figli”. E disse . . .

<sup>36</sup> Ed Elia deve aver avuto una visione. Egli disse: “Vai, dille, COSÌ DICE IL SIGNORE, lei avrà un bambino”. E, in nove mesi, venne il bambino.

<sup>37</sup> [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . . vecchio, lui era con suo padre, fuori nel campo, durante la mietitura, e deve aver avuto

un colpo di sole. Continuava a piangere: “La mia testa! La mia testa!” E il padre lo mandò in casa. La madre lo tenne sulle ginocchia, e lo cullò, e forse gli diede tutti i rimendi che c'erano da dargli. E il ragazzino peggiorò al punto che, alla fine, circa a mezzogiorno, morì.

<sup>38</sup> E come quella piccola madre non si sarebbe data per vinta! Quando entrò il padre, e vennero tutti i vicini, e stavano piangendo e gridando, il piccolino era morto, ma lei aveva ancora fede in questo profeta, un profeta ebreo; lei, una gentile. Lei disse: “Sellami un mulo, e—e non—non—non fermarti, ma lasciami andare verso quella grotta in cui abita questo profeta, su al Monte Carmelo”.

<sup>39</sup> E suo marito disse: “Non è la luna nuova né sabato, e non ci sarà”.

Lei disse: “Andrà tutto bene”.

Disse: “Vai”.

<sup>40</sup> E quando Elia la vide arrivare, lui e Gheazi uscirono dalla grotta, e guardarono, stando là fuori. Ed eccola venire. Egli disse: “Ecco venire la sunamita, ed è preoccupata, ma Dio l'ha tenuto segreto, al mio cuore”.

<sup>41</sup> Sapete, Dio non dice tutto ai Suoi profeti, solo quello che vuole che sappiano.

<sup>42</sup> Così lui—lui guardò, e disse: “Lei è...” Disse: “Vai, incontrala, e di: ‘Va tutto bene? Va tutto bene con tuo marito? Va tutto bene con il bambino?’”

E davvero questa è la parte che mi piace.

<sup>43</sup> Quando Gheazi la incontrò, egli disse: “Va tutto bene? Va tutto bene con tuo marito? Va tutto bene con il bambino?”

<sup>44</sup> Lei disse: “Va tutto bene”. Un bambino che giaceva morto, un marito che gridava, lacrime che gocciolavano dal suo cuore, ma: “Va tutto bene”. Lei era venuta davanti all'uomo che le parlò e la benedì, e, lei ebbe il bambino, di certo Dio avrebbe rivelato perché lo aveva preso. “Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, benedetto sia il Nome del Signore!” Lei voleva sapere perché.

<sup>45</sup> E poi come si fece avanti e cadde ai piedi di Elia, e Gheazi la alzò di scatto; quello non si addiceva al suo maestro. E lei rivelò cosa non andava. E Elia scese e risorse il ragazzino, mettendo il suo corpo sopra il piccolino.

<sup>46</sup> E voglio che notiate anche la fede della madre. Lei sdraiò il bambino sul letto su cui si sdraiava Elia. Voglio che voi... .

<sup>47</sup> Voglio chiarire l'idea di Paolo qui, secondo il mio modo di pensare. Sapete, Paolo mise fazzoletti sui malati e gli afflitti, e grembiuli. Non credo che Paolo non fosse scritturale. Penso che qui sia da dove lo prese. Ricordate quale fu la prima cosa



che Elia disse a—a Gheazi? “Prendi il mio bastone e mettilo sul bambino”. Egli sapeva che tutto quello che toccava era benedetto. E quindi, ricordate, Paolo non pregava sui fazzoletti. Erano solo tolti dal suo corpo. Quella era la fede delle persone.

<sup>48</sup> Quindi, vedete, egli disse: “Prendi il mio bastone e (se qualcuno ti saluta, non salutare di rimando) ponilo sul bambino”.

<sup>49</sup> Ma la fede della donna non era nel bastone; era nel profeta. E lei disse: “Non ti lascerò finché tu... Certo come vive la tua anima, io—io non ti lascerò”.

<sup>50</sup> Così Elia, per liberarsi di lei, dovette andare con lei. Così andò dentro e dispose il suo corpo sopra il piccolo bambino morto, ed egli starnutì sette volte e tornò in vita.

<sup>51</sup> My, che—che grande storia era quella per questo piccolo Barti... Bartimeo, quando era un—un—un ragazzino. Come gli piaceva quella storiella, perché era la resurrezione di un ragazzino. Quella era una delle sue preferite.

<sup>52</sup> “Ma quello è stato nei giorni passati”, il sacerdote gli dice ora. “Ahimè, quello avvenne nei giorni in cui Israele aveva grandi uomini, potenti; grandi, potenti profeti camminavano nel paese”. Ma i sacerdoti dicevano: “Sai, Iehovah non ha più bisogno di profeti”. Non lo dicono solo i sacerdoti. Ma—ma lo dicevano allora: “Iehovah non ha più bisogno di profeti. Ci ha dato la legge, e abbiamo costruito una chiesa, un tempio, ed è tutto quello che ci serve”. Ed è proprio allo stesso modo in cui lo credono oggi, ma tuttavia Iehovah rimane ancora Iehovah ed Egli non può cambiare il Suo modo; Egli è Dio, e non cambia. Ora credevano che quello era—quello era tutto ciò che a loro—a loro serviva.

<sup>53</sup> E così mentre era seduto là in questo sogno ad occhi aperti, come a dire, pensando in merito a ciò, e i suoi occhi accecati si rivolsero in alto verso il caldo sole; all'improvviso, sente il ticchettio degli zoccoli di un mulo che scende la—la strada rocciosa di ciottoli che veniva da Gerusalemme, entrando. Mentre, e ascoltando attentamente, e c'era qualcuno con i sandali che correva davanti al piccolo mulo. E sapeva che doveva essere un uomo ricco, perché viaggiava sull'asino e aveva anche un servitore che guidava il mulo.

<sup>54</sup> Così si alza, sapendo che doveva ottenere del denaro per—per poter vivere. Quindi si alza e si mette attorno la veste, e una piccola veste di stracci, e corre fuori verso la strada, e disse: “Vorrei l'elemosina. Ero in ritardo stamattina. Per favore mi darebbe l'elemosina? Sono cieco”.

<sup>55</sup> E sentiamo una voce davvero dura che arriva: “Spostati, mendicante! Sono il servitore di Iehovah. Sono un sacerdote. Sto scendendo da Gerusalemme, mandato dall'associazione, per fermare quella riunione di guarigione che ci sarà quaggiù stamattina a—a Gerico. Devo incontrare i fratelli quaggiù e fare in modo che quella cosa non avvenga, non arrivi alle



persone. C'è un falso profeta nel paese, vedi. Siamo . . . abbiamo sentito che Egli è a Gerico stamattina, e sto arrivando. Spostati!" Sacerdote. "E, bene, servo, prosegui". E il piccolo mulo si allontana trotando di nuovo.

<sup>56</sup> Poi il mendicante tasta la sua via di ritorno finché trova la roccia, si siede. Continuò il suo sogno, e quando iniziò a pensare: "Là fuori in quella piccola strada in cui mi trovavo; non molto tempo fa, il grande e potente profeta, Elia e Eliseo, vennero, a braccetto, scendendo dalla stessa strada, scendendo al Giordano. E il Giordano si sarebbe aperto di nuovo. E dall'altra parte, per questo profeta stanco, Elia, c'era un carro di Fuoco e cavalli di Fuoco, attaccati a qualche ramo di là, per portarlo a casa. E doveva vedere questo, il giovane Elia. Eliseo doveva guardare indietro e vedere il ministero prima di lui, che era posto davanti a lui. Doveva tenere gli occhi su questo profeta".

<sup>57</sup> E immagino che Bartimeo disse: "Se solo avessi potuto vivere in quel giorno, e fossi stato seduto qui, sarei corso incontro a quei profeti, mi sarei prostrato con la faccia a terra, e detto: 'Oh, profeta di Dio! Prega per me, e Iehovah mi ridarà la vista'. Ma il sacerdote dice: 'Quello, non c'è più tale cosa. Non ce l'abbiamo. Iehovah non guarisce per la Sua potenza, non più. Abbiamo dottori e altro che fanno quello. E non ci serve più quello, quindi Iehovah non guarisce. Quello era del tempo passato. Noi manteniamo solo la legge. E ci ammaliamo, e moriamo e andiamo in Cielo, ed è tutto. È tutto quello che ci serve'".

<sup>58</sup> Poi mentre iniziò a pensare, allora si ricordò. A meno di cinquecento iarde da dove si trovava; dopo che Israele aveva attraversato e si era accampato, e tutto era posto in ordine, tutte le tende a posto, aspettando gli ordini per marciare verso Gerico. E probabilmente la stessa roccia su cui era seduto era quella che Iehovah aveva spazzato via dai—dai muri.

<sup>59</sup> E disse: "Pensa soltanto! Non molto tempo fa, un grande guerriero, Giosuè, grande, potente servitore di Dio, attraversò il fiume, in primavera, eresse le tende, proprio di fronte al nemico. Un giorno, mentre studiava la sua strategia per l'attacco a Gerico, una sera mentre camminava all'esterno, o un mattino, osservando per bene le porte, e quanto erano grandi. Potevano fare gare di carri in cima ad esse, diversi cavalli affiancati, attorno alla porta. Come Giosuè stava guadagnando. Osservò in piedi verso il muro, e là c'era un Uomo con la Spada sguainata. Giosuè sguainò la sua spada e andò ad incontrarLo. Giosuè gridò, disse: 'Sei con noi o sei uno dei nostri nemici?' Egli disse: 'No, sono il Capitano dell'esercito del Signore'. Il potente Giosuè gettò la spada al suolo, e si tolse l'elmo e cadde ai Suoi piedi".

<sup>60</sup> Il cieco Bartimeo pensava: "Quello è avvenuto a non più di cinquecento iarde da dove sono seduto proprio ora. Dove il

potente esercito del Signore, il Capitano dell'esercito, e Giosuè si chinò ai Suoi piedi. Oh, se solo fossi stato là in quelle tende, cieco quindi, avrei chiesto al potente Capitano dell'esercito del Signore se mi desse la vista, ed Egli l'avrebbe fatto". Non sapeva affatto che quello stesso Capitano si trovava a meno di cento iarde da lui.

<sup>61</sup> Ecco cosa crea i nostri fallimenti, stasera. Cerchiamo di posizionare tutta la gloria, e Cristo, lontano in un'altra epoca. La Bibbia disse: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Egli è proprio qui in questo edificio, stasera, quanto camminò mai in Galilea o Gerusalemme.

<sup>62</sup> Quel grande Capitano usciva dalla casa di Zaccheo, e la gente Lo stava—stava aspettando all'esterno.

<sup>63</sup> In pochi minuti, sentì un rumore, e il rumore aveva una voce confusa.

<sup>64</sup> Uno dice: "Osanna al Profeta che viene nel Nome del Signore! Benedetto è il Profeta di Galilea, il Servitore di Iehovah!"

<sup>65</sup> Altri dicevano: "Basta con tale Persona! Non avremo niente di Questo qui intorno a questa città". E mentre si facevano avanti, e alcuni di essi Gli lanciavano della frutta marcia, mentre Egli attraversava la porta.

<sup>66</sup> Ed egli—egli non aveva mai sentito niente di simile, così disse: "Cosa sta succedendo? Per cos'è tutto questo rumore? Cosa sta succedendo qui attorno?" E le persone spingevano.

<sup>67</sup> Dopo un po' sentì la voce di quello stesso sacerdote che scese per non far tenere la riunione all'associazione. Lo sentì dire: "Mi dicono che hai risorto i morti. Ora ne abbiamo un intero cimitero quassù sulla collina, lascia che Ti vediamo andare lassù e risorgere alcuni davanti a noi".

<sup>68</sup> Ma, sapete, Egli era diretto a Gerusalemme, salendo per essere crocifisso. Tutti i peccati del mondo erano su di Lui, ed Egli stava andando a Gerusalemme per essere offerto come sacrificio. E Lo deridevano e Lo prendevano in giro; e alcuni di essi Lo benedicevano, e alcuni di essi Lo maledicevano. Proprio com'è praticamente in ogni riunione in cui Egli si trova; alcuni Lo sostengono, alcuni sono contro di Lui. Ma non sembrava mai darGli fastidio. Aveva il Suo volto rivolto alla conclusione del Suo corso. E continua a camminare, fermamente, mentre prosegue, guardando verso Gerusalemme. E dodici piccoli uomini Lo circondavano là, cercando di tenere indietro la folla. E alcuni cercavano di toccarLo. E alcuni gridavano e Lo deridevano, e—e così via.

<sup>69</sup> E la folla in un certo modo passò sopra il vecchio cieco, così per considerare il nostro personaggio stasera, e lo avevano spinto in basso. E pensiamo che ci fosse una gentile signorina che passava, forse poteva essere una sorella di Rebecca nella nostra storia di stamattina, o era una—una credente in Cristo.

E lei vide che continuavano a spingere il vecchio uomo, e vedendo che egli era... non erano gentili con lui. Ma essendo lei una credente in Gesù, ciò la faceva essere gentile. Lo fa sempre. Ciò porta a considerare il vecchio e coloro che sono bisognosi. E il vecchio individuo era stato spinto in basso, e lei si abbassò per sollevarlo. Lei...

<sup>70</sup> Egli potrebbe averle detto, qualcosa così: “Signorina, posso dire, dalla tua voce, che sei una signorina”.

<sup>71</sup> “Sì, lo sono. Vorresti alzarti, anziano? Credo che potrebbero farti del male”.

<sup>72</sup> Egli disse: “In merito a cosa è tutto il—il baccano? Cos’è tutto il confuso, la confusione qui fuori? Di che si tratta?”

<sup>73</sup> “Ebbene”, lei disse, “non hai sentito dire che Gesù di Nazareth, il Figlio di Davide, è in città? È Lui che passa, il Profeta di Galilea. Intendi dire che non lo sai?”

“No, io—io—io non ho mai sentito di Lui”.

<sup>74</sup> “Ebbene, lascia che ti dica cos’è successo stamattina in città. Conosci Zaccheo, l’uomo del ristorante?”

“Sì”.

<sup>75</sup> “Lui è sempre stato una specie di critico. Sua moglie era una credente. E stamattina, Zaccheo, era sopra un albero, per veder passare Gesù. E tutti noi sappiamo che Egli è il Profeta. E quando Egli è passato, Si è fermato e ha alzato lo sguardo e chiamato Zaccheo per nome; non era mai stato prima a Gerico”.

<sup>76</sup> Il vecchio mendicante si illuminò. Egli disse: “Allora quello è l’adempimento di Deuteronomio 18:15, ‘Il Signore nostro Dio susciterà un profeta come Mosè’. Quello dev’essere Lui. Se è Lui, dove Si trova ora?”

“Egli è a circa cento iarde appena lungo la strada”.

<sup>77</sup> Lo aveva già passato, pensò. Così iniziò a gridare: “Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me. Abbi pietà di me, O Figlio di Davide. Mentre stai passando, abbi pietà”.

<sup>78</sup> Ora, fisicamente, Egli non avrebbe potuto sentire la sua voce, a motivo di tutta la confusione. Alcuni Lo lodavano e alcuni Lo benedicevano, e alcuni Lo maledicevano. E, la confusione, Egli non avrebbe mai potuto sentirlo.

<sup>79</sup> Ma Egli era la Parola. E quando un’anima sta gridando; come la donna con il flusso di sangue, che toccò la Sua veste. La Bibbia ha detto: “Egli si fermò”. Ciò Lo fermò. Pensateci, pensateci soltanto; che la—la chiamata di quel vecchio cieco mendicante insignificante, e con i peccati del mondo e il peso su di Lui, andando a Gerusalemme per diventare un’offerta per il peccato, tuttavia la chiamata di un’anima umana, Lo fece fermare e rimanere fermo.

<sup>80</sup> Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Una chiamata, stasera, Lo porterà sulla scena, proprio come lo fece allora. Come Egli rimane lo stesso!

<sup>81</sup> Ricordo, una notte venendo da Dallas, Texas. È stato diversi anni fa. Sono stato costretto ad atterrare a—a Memphis. E mi misero lassù in quel famoso hotel, lo fecero le compagnie aeree, l'Hotel Peabody. E mi dissero che mi avrebbero chiamato il mattino seguente, in tempo per prendere la limousine, per tornare all'aereo.

<sup>82</sup> E dormii bene durante la notte; mi alzai il mattino dopo, avevo scritto alcune lettere, stavo scendendo all'ufficio postale, per inviarle. Uscii e iniziai a scendere lungo la strada. E all'improvviso, ho sentito Qualcosa dire: "Fermati e torna indietro".

<sup>83</sup> Ebbene, sapete come le persone hanno delle impressioni. E pensai: "Ebbene, era probabilmente quello".

<sup>84</sup> Andai un po' avanti, ed Esso continuò a dire di nuovo: "Fermati, e torna indietro".

<sup>85</sup> Ebbene, io—io arrivai ad un angolo, c'era un grande poliziotto irlandese là fuori all'angolo, e io non... Stavo guardando i mulinelli da pesca e altro, in una vetrina. E forse ci sono rimasto un po' troppo a lungo e potrebbe essersi insospettito che stessi cercando di prendere uno di quei mulinelli, così mi girai proprio e iniziai a tornare indietro. E mentre tornavo indietro camminando, più veloce, più veloce, e passai proprio vicino all'hotel, e scesi verso il fiume, molto in basso. E non so, immagino che potrei trovare il luogo, stasera. E pensai: "Ecco che si sta facendo tardi, ma Qualcosa..."

<sup>86</sup> Credete nell'essere guidati da Dio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] E mentre continuavo a scendere, io—io... Si stava facendo tardi e sapevo di dovermi sbrigare, ma Qualcosa continuava a dire: "Proseguì, proseguì".

<sup>87</sup> E quando era diventato quasi troppo tardi per tornare e prendere il mio aereo, pensai: "Ebbene, io—io devo seguire questa guida". E mi capitò di cantare questo piccolo cantico, mi ero appena incontrato con la gente pentecostale, in merito:

Erano radunati nell'alto solaio,  
E tutti lodavano il Suo Nome,  
E battezzati con lo Spirito Santo,  
E la potenza per il servizio venne.

<sup>88</sup> Avete mai sentito quel cantico? "E sono felice di poter dire che sono uno di loro". Stavo cercando di ripetere quello, dicendo:

Vieni, fratello mio, cerca questa benedizione  
Che purificherà il tuo cuore dal peccato.

<sup>89</sup> E mentre proseguivo, lungo la strada, guardai, e c'era una tipica anziana zia Jemima appoggiata là contro la staccionata,

e in una piccola, casa dipinta là, come una piccola capanna dipinta di bianco, appoggiata alla staccionata. Lei aveva una camicia da uomo legata attorno alla testa.

<sup>90</sup> E io smisi semplicemente di cantare e iniziai a farmi avanti. E non sapevo dove stavo andando; Egli disse solo: “Continua, continua a camminare”. E così quando le arrivai piuttosto vicino, vidi che stava in qualche modo sorridendo. E la guardai, e girai il capo e continuai a camminare.

<sup>91</sup> Lei disse: “Buongiorno, pastore”. Ora, al Sud, *pastore* significa “ministro”.

E io—io dissi: “Buongiorno, zia”.

<sup>92</sup> Guardai indietro, e pensai: “Come sapeva che sono un pastore?” E non avevo la Bibbia né altro.

Mi voltai indietro. Dissi: “Come sapevi che sono un pastore?”

Lei disse: “Sapevo che saresti venuto”.

E dissi: “Piuttosto strano, secondo me”.

<sup>93</sup> E—e lei disse: “Hai mai letto nella Bibbia in merito alla donna Sunamita?”

Dissi: “Oh sì, signora”.

<sup>94</sup> Lei disse: “Sai, lei non aveva; era sterile, non poteva avere figli”.

Dissi: “Sì, signora, ricordo la storia”.

<sup>95</sup> Disse: “E lei promise al Signore, e avrebbe cresciuto quel figlio per il Signore, certamente”. E disse: “Sai, io ero quel tipo di donna”. Lei disse: “Non potevo avere figli, mio marito ed io”. E disse: “Avevo promesso al Signore, se Egli mi avesse dato un bambino, che lo avrei cresciuto per Lui”. Disse: “Egli mi ha dato un bambino”. E disse: “Ho cresciuto quel ragazzo il meglio possibile, per servire il Signore”. Lei disse: “Ma, sai”, disse, “è andato con la compagnia sbagliata, e ha preso una—una—una malattia nel corpo”. E disse: “Il dottore gli ha già dato tutti i vaccini che poteva dargli. Ed è già penetrata”, disse, “il suo sangue è quattro più, la malattia sociale”, sifilide. E così disse: “Parte del suo sangue scende di nuovo attraverso il cuore. Il suo cuore ha dei fori”. E disse: “È sdraiato là dentro, privo di sensi”. E disse: “Un dottore è stato qui, due giorni fa, e ha detto: ‘Non si sveglierà più. È finito’”.

<sup>96</sup> E disse: “Io proprio non posso sopportare di vedere il mio bambino morire così”. E dice: “Allora io—io—io ho pregato tutta la notte: ‘Signore, se Tu lo prenderai . . . Tu me l’hai dato; ma io—io—io voglio sentirti dire che è salvato, così saprò che lo incontrerò ancora’”. E disse: “Io—io ho pregato, e ho pregato la preghiera come ho menzionato della donna Sunamita”.

<sup>97</sup> E disse: “Io—io mi sono addormentata, e ho fatto un sogno”. Lei disse: “E dissi al Signore, dissi: ‘Tu mi hai dato il bambino’. E dissi: ‘Io ero come la donna sunamita, ma dov’è il Tuo profeta?’ E dissi, Egli disse: ‘Guarda, verrà qui’. E vidi un uomo con un piccolo cappello messo sulla testa di traverso, con indosso un vestito grigio, che scendeva per la strada”.

<sup>98</sup> E disse: “Quello è avvenuto circa alle quattro stamattina”. Lei disse: “Da allora sono sempre stata qui”.

Egli è ancora Dio. Egli risponde da entrambe le parti.

<sup>99</sup> Dissi: “Il mio nome è Branham. Prego per i malati. Hai mai sentito del mio ministero?”

<sup>100</sup> Lei disse: “Nossignore, Pastore Branham, non ho mai sentito di te”. E lei disse: “Vuoi entrare?”

<sup>101</sup> E quando iniziai ad aprire il cancello. C’era una piccola staccionata là, e sul cancelletto c’era appesa una punta d’aratro, come in passato in Arkansas. Era comunque giusto dall’altra parte del fiume rispetto ad esso, quindi sapete cos’era. Così tirai indietro il cancelletto ed entrai.

<sup>102</sup> Quando entrai in quella casa. Sono stato nei palazzi dei re, tre o quattro diversi re; re d’Inghilterra, Re Gustavo di Svezia, molti luoghi, sono entrato e pregato con loro. E sono stato in alcune delle case più belle, immagino, a Hollywood. Ma non sono mai stato più benvenuto come in quella. Solo una vecchia stanzetta spoglia, due stanze, una piccola cucina sul retro, una piccola camera da letto qui, e un piccolo vecchio letto a baldacchino. Non c’erano ragazze copertina sul muro. Ma c’era una scritta là, diceva: “Dio benedica la nostra casa”.

<sup>103</sup> Guardai, sdraiato là, e un grande ragazzone nero, sembrava avesse circa diciotto anni, grande, forte, un ragazzo dall’aspetto sano. E aveva in mano la coperta, e faceva: “Uh! Uh!”

E dissi: “Che cosa è che non va?”

<sup>104</sup> Lei disse: “Egli—egli pensa di essere in un mare oscuro, perduto. E dice, continua a dire di essere ‘perduto, fuori sul mare’, e non può trovare la strada. Pensa di essere su una barca a remi”. Disse: “L’ha fatto per due o tre giorni”. E disse: “Io—io proprio non posso lasciarlo morire così”. Disse: “Pregherai per lui?”

Dissi: “Sì, signora”.

<sup>105</sup> Iniziai a parlare della guarigione. Lei non era interessata a quello. Voleva solo sentirgli dire che era salvato. Era tutto quello a cui era interessata, che egli fosse salvato. E io—io dissi che egli è. . .

<sup>106</sup> Lei si avvicinò e gli prese il capo e lo tirò indietro, lo baciò sulla guancia, e disse: “Dio benedica il bambino della mamma”.

<sup>107</sup> Io stavo là guardando quello, e pensai: “Sì, sì, eccolo”. Non importa quanta disgrazia egli abbia portato alla famiglia, quanto egli sia lontano, non importa in quale problema si trovi, egli è ancora “il bambino della mamma”.

<sup>108</sup> E pensai: “La Bibbia disse: ‘Una madre può dimenticare il bambino che allatta, ma Io non posso dimenticare voi. Siete...’ Quanto amore c’è! ‘I vostri nomi sono scritti sulle palme delle Mie mani’”.

<sup>109</sup> Gli diede un bacio. Ci inginocchiammo. Mi posi alla fine del letto. Misi le mani sui suoi piedi, erano caldi, appiccicosi.

<sup>110</sup> E io—io dissi: “Zia, vuoi pregare tu prima?” E, amico mio, mi sono reso conto che lei aveva già parlato con Lui. Oh, che preghiera lei ha fatto a Dio!

Poi lei disse: “Pregherai?”

E dissi: “Sì, signora”.

<sup>111</sup> Dissi: “Padre Celeste, sono in ritardo almeno di un’ora per l’aereo. Tu mi hai detto di—di venire quaggiù, e continuare ad andare avanti. E poi non so se questo è dove Tu mi volevi, o meno, ma questo è dove mi sono fermato. Se mi hai mandato a pregare per questo ragazzo...”

<sup>112</sup> E proprio in quel momento, lui disse: “Oh, mamma!”

Lei disse: “Cosa vuole il bambino della mamma?”

<sup>113</sup> Disse: “Sì fa luce nella stanza”. Circa cinque minuti, era seduto sul letto.

<sup>114</sup> Corsi fuori, scesi. Pensai: “Ebbene, posso solo prendere un taxi, è tutto, e aspettare per un giorno, o quando mai potrò prendere un altro aereo”.

<sup>115</sup> Appena stavo entrando alla porta d’imbarco, in ritardo di due ore e qualcosa, lo sentii dire: “Ultima chiamata per il volo numero sessantasette, per Louisville, Kentucky”.

<sup>116</sup> Cosa? Cosa? La sovranità di Dio! Vedete? La preghiera e la fede di quella povera, piccola, insignificante donna di colore, tenne a terra quell’aereo e lo bloccò là. Egli è lo stesso Dio che poteva fermarsi e girarsi verso un mendicante cieco alle—alle mura di Gerico. Egli è lo stesso Dio ieri, oggi, e in eterno. È la fede che lo compie. Egli vuole che lo crediate.

<sup>117</sup> Comunque, circa due anni dopo passai da là su un treno, andando, tornando a Phoenix. E, sapete, vi fanno pagare così tanto per quei panini, di solito cerco di scendere in una stazione e mi prendo degli hamburger, un sacchetto pieno, che mi duri finché scendo, perché vi fanno pagare settantacinque centesimi per un piccolissimo panino che è affettato così sottile da avere solo una metà. E—e ciò, ora, è terribile. E io—io saltai giù a Memphis. E se qualcuno è mai stato a Memphis, sa che qui i treni arrivano fino al binario di scambio. Saltai giù e corsi laggiù verso un chiosco di hamburger.



Sentii qualcuno dire: “Ehi salve, Pastore Branham!”

<sup>118</sup> Mi voltai a guardare, ecco questo piccolo facchino che stava là, a testa alta. Dissi: “Salve, figliolo”, iniziai a tornare.

Disse: “Tu, tu non mi riconosci, vero?”

Dissi: “No, non credo di conoscerti”.

<sup>119</sup> Disse: “Sai, un giorno sei passato da casa mia”. E disse: “Mia mamma era rimasta fuori, e le hai dato un colpetto affettuoso sulla schiena sudata”.

Dissi: “Non sarai tu quel ragazzo?”

<sup>120</sup> Disse: “Sì, lo sono”. Egli disse: “Sì, io—io sono quel ragazzo”. Disse: “Io—io non sono solo guarito”, ma disse, “io—io—io da allora sono stato anche salvato”. Quindi quello, quello era tutto.

<sup>121</sup> Oh, grazia sorprendente! Lo stesso Dio, che un mendicante cieco poteva fermarLo, un’insignificante, piccola donna di colore, poteva trattenere a terra un aereo. Le sue preghiere e la fede in Dio! Lei lo credeva.

<sup>122</sup> Gesù si fermò. La faccia di quel mendicante cieco Lo fermò proprio dove si trovava, mi piacerebbe avere alcune sere, per predicare su quell’argomento: “E allora Gesù si fermò”. Ma Egli rimase là, disse: “Portatelo qui”. Amen.

<sup>123</sup> Stavo leggendo una storia del cieco Bartimeo, tempo fa, quando stavo prendendo in esame la storia della Bibbia. Probabilmente è una leggenda, ma è detto che egli aveva sempre creduto nella guarigione. Non importa cosa dicevano i sacerdoti, lui ci credeva comunque. Si diceva che era un uomo sposato, aveva una moglie, e una ragazzina che non aveva mai visto. Aveva circa quell’età allora, circa sedici anni. Lui non l’aveva mai vista. Diceva quello che faceva per un—un . . .

<sup>124</sup> Sapete, quando mendicate dovete avere qualcosa un po’ diverso dall’altro tizio, o non potete attirare l’attenzione delle persone. In India, essi—essi lasciano che una di queste piccole manguste uccida un cobra, e qualcos’altro che possono fare per attirare l’attenzione. Ho visto una—una scimmia prendere un bastone e colpire la palla, sulla strada, qualcos’altro, per attirare l’attenzione, allora danno loro il denaro.

<sup>125</sup> E si diceva che Bartimeo aveva due piccole tortore che facevano delle acrobazie, come piccoli . . . una sull’altra, e quello intratteneva le—le persone, i turisti, e gli davano il denaro.

<sup>126</sup> E si diceva che una notte sua—sua moglie si ammalò molto. E fecero venire il dottore, e il dottore disse: “Bartimeo, non c’è niente che io possa fare. Lei, non riesco a far abbassare quella febbre”.

<sup>127</sup> E si diceva che tastò la strada attorno al muro, e uscì dalla casa e disse: “Tehovah, Ti amo. Credo in Te. Non ho niente da

poterTi offrire. Ho qui due piccole tortore, con cui mi procuro il sostentamento. Ma se Tu solo lascerai che la mia cara moglie rimanga con me per aiutarmi a crescere mia figlia; e sono cieco, e non posso vedere; se Tu solo lascerai star bene mia moglie in modo che possa aiutarmi a muovermi, Ti prometto, domani farò un grande sacrificio. Porterò le mie piccole tortore, un dono per la mia offerta”.

128 Ebbene, dicono che la moglie si ristabilì. Egli prese le tortore e le offrì.

129 Tempo dopo quello, la sua bambina si ammalò. Anche lei era in punto di morte, così lui uscì di nuovo a pregare. Egli disse: “Iehovah, non mi è rimasto niente, ma ho il mio agnello”. E in quei giorni, un agnello guidava il cieco come fa ora il cane per non vedenti, erano addestrati a guidare i ciechi. E aveva un agnello che lo guidava nel suo posto dove mendicava. Disse: “L’unica cosa che mi è rimasta, Iehovah, è questo agnello”. E disse: “Se lascerai solo che la mia bambina viva, anche se non l’ho mai vista, ma lei è un tale conforto quando le accarezzo i capelli con le mie mani”. E disse: “Lei mi ama e io amo lei”. E disse: “Iehovah, se la lascerai vivere, io—io Ti darò il mio agnello, come sacrificio”.

130 E la sua ragazza guarì. Ed eccolo qui, scendere al tempio con l’agnello. E il sacerdote uscì e rimase sulla balconata, e disse: “Cieco Bartimeo, dove vai, stamattina?”

131 Egli disse: “Sto andando al tempio, per offrire questo agnello come sacrificio”.

132 “Oh”, disse lui, “cieco Bartimeo, non puoi farlo”. Disse: “Ti darò del denaro, e andrai alle—le stalle, e comprerai un agnello e lo offrirai”.

133 Egli disse: “Non ho promesso a Dio un agnello. Ho promesso a Dio questo agnello”.

134 Egli disse: “Ma, cieco Bartimeo, non puoi dare quell’agnello, perché quell’agnello sono i tuoi occhi”.

135 Egli disse: “Se obbedirò alla promessa verso Iehovah, Egli provvederà un agnello per i miei occhi”.

136 Lui ebbe, in questo freddo mattino d’ottobre, un Agnello che era stato provveduto per gli occhi del cieco Bartimeo. Disse: “Portatelo qui”. Pose le Sue mani sopra i suoi occhi, e quel provveduto Agnello di Dio aprì i suoi occhi.

137 Amici, sapete, potrebbe essere detto molto ancora di questa storia del Suo andare alla crocifissione, ma lo prenderemo più avanti. Sapete che quello stesso Agnello è provveduto stasera anche per i vostri occhi? Quello stesso Agnello è qui stasera. Dio ha provveduto. Non ha altro, non avrà mai altro. Quello è l’Agnello provveduto da Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>138</sup> Ho guardato il mio orologio, sono già circa venti minuti alle dieci, e volevo provare a fermarmi alle nove, uscire alle nove e trenta, nel tempo consueto.

<sup>139</sup> Ma chiniamo i capi solo un momento. Voglio che ora ogni occhio sia chiuso, e i vostri capi chinati. Siate molto riverenti per un momento.

<sup>140</sup> “O Gesù, Figlio di Davide”, gridò il mendicante, “abbi pietà di me”. E lui non voleva stare fermo. Egli—egli doveva... egli—egli doveva attirare la Sua attenzione. E non credete stasera che il nostro stesso grido Lo porterà di nuovo sulla scena? L’ha fatto allora. Perché non potrebbe farlo ancora?

<sup>141</sup> Ora mentre chinate i capi e il cuore, voglio che gridiate a Lui: “Gesù!” Non chiamateLo Figlio di Davide, perché Egli non è il Figlio di Davide per voi. Egli è Signore. “Gesù, Signore, abbi pietà di me. Apri i miei occhi accecati. Ho sentito questo ministro che è con noi stasera, dire che Tu hai promesso di manifestare Te Stesso alla progenie d’Abrahamo, negli ultimi giorni, nel modo in cui l’hai fatto per Abrahamo e la sua progenie di quel giorno. L’hai promesso, che Tu sei la Parola.

<sup>142</sup> “Nelle ultime sere, io—io ho notato cose strane. Ha detto, in San Giovanni, io so, 14:12, ‘Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui’. E la donna toccò la Sua veste, ed Egli sapeva qual era il suo problema, e a motivo che—che lei esercitò così tanta fede. Ebbene, per credere che Egli era, la Sua fede in quello che lei aveva fatto, Egli la dichiarò sanata, disse: ‘La tua fede ti ha salvata’. E un cieco alla porta di Gerico, la stessa cosa. Un uomo su un albero, stamattina, i suoi peccati gli sono stati perdonati.

<sup>143</sup> “Apri i miei occhi accecati, Agnello. Affinché possa riconoscere che sono nella Sua Presenza. Che Egli è qui. Hai detto: ‘Ovunque due o tre sono radunati nel Mio Nome, Io—Io sono fra loro’. Apri i miei occhi accecati, e sii misericordioso verso di me, O Agnello di Dio”.

<sup>144</sup> E mentre pregate così, semplicemente se c’è qualche dubbio nella vostra mente, c’è stato qualche dubbio da qualche parte lungo... Ora siamo proprio ora alla vigilia di un grande servizio di guarigione. Se c’è stato qualche dubbio in merito a ciò, non volete chiedere a Lui di togliere via tutte le scaglie dai vostri occhi, affinché possiate comprendere chiaramente?

<sup>145</sup> Queste poche sere in cui ho cercato, con tutto il mio cuore, di portarvi a vedere qualcosa, che Egli sta dando il Suo ultimo segno alla chiesa, prima di rivolgerSi ai giudei. La Sposa Gentile dev’essere chiamata.

<sup>146</sup> [Qualcuno parla in un’altra lingua, e poi dà l’interpretazione—Ed.] Amen. Ora se l’ho compreso correttamente, mentre state pregando, lo Spirito Santo parla e poi dà l’interpretazione, Dio vi sta dando un invito.

<sup>147</sup> Quanti qui dentro vorrebbero che l'Agnello provveduto da Dio aprisse i vostri occhi, così da poterLo vedere qui ora, presente? Alzereste la mano, direste: "Dio, apri i miei occhi accecati. Lascia che venga tolto il velo dal mio cuore, Signore, affinché possa comprendere".

<sup>148</sup> Ed ora in che modo Lui sarà conosciuto? Come Lo riconosceremo? Per la Sua natura, quello che Egli compie, le Sue opere. Egli disse: "Io sono la vite, voi siete i tralci". Ora, il tralcio porta il frutto, non la vite. La vite dà energia al tralcio. E se il tralcio porterà frutto, o una vite metterà un tralcio, avrà sopra dell'uva; la prossima vite che verrà, o il tralcio da quella vite, avrà sopra dell'uva. Se la prima chiesa che è venuta da quella vite, era una chiesa pentecostale, con tutti i doni, se quella metterà davvero un altro tralcio, scriveranno al seguito un altro Libro di Atti. Ed ecco cos'avevano nei giorni degli apostoli, e l'epoca apostolica non è mai finita.

<sup>149</sup> Pietro disse, il Giorno di Pentecoste: "Ravvedetevi, tutti voi, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati, riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché a voi è la promessa, e ai vostri figli, e per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà". E finché Dio sta ancora chiamando, l'epoca apostolica prosegue. "Perché la promessa", la promessa com'era allora, "è a voi, e ai vostri figli, coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà".

<sup>150</sup> Signore, apri i nostri occhi, e lasciaci vedere quell'Agnello provveduto. Hai promesso che il...che avresti rivelato Te Stesso negli ultimi giorni, come hai fatto a Sodoma, quando il Figlio dell'uomo veniva rivelato. Preghiamo, Dio, che ora Tu lo accorderai. Siamo Tuoi sudditi, Signore. Siamo le Tue viti.

<sup>151</sup> Non siamo degni, non siamo degni di chiedere nulla; che se pensassimo a questo, allora saremmo così piccoli, saremmo così incapaci. Ma, Signore, quando guardo Lassù e vedo che c'è un Agnello provveduto per me, c'è un Agnello provveduto, allora Dio non vede me, Egli vede il mio Agnello. E io so che non c'è niente che non va con quell'Agnello. E già stato ricevuto.

<sup>152</sup> Ora, Signore, lascia che la Parola di Dio Si manifesti in mezzo a noi, stasera, affinché la fede di questo Bartimeo che c'è qui dentro, ognuno di loro, e le donne con il flusso di sangue e qualsiasi cosa fosse, e i Simon Pietro, e gli altri che sono qui dentro, che sono bisognosi, gli Zaccheo nell'albero. Manifesta Te Stesso, Signore, attraverso la carne umana. Lascia che la Tua Parola diventi vivente fra noi, stasera, affinché sapremo e vedremo che Tu sei Dio. E possa ogni occhio cieco essere aperto alla comprensione, Signore, che quando inizierà questo grande servizio di guarigione, possa ognuno di essi essere guarito. Tutti questi piccoli bambini, e—e le persone sulle

stampelle, e—e qualsiasi cosa non va in loro, con i bastoni bianchi, possano essere in grado di uscire da qui come fece il cieco Bartimeo. Egli ricevette la vista. Concedilo, Padre. Lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>153</sup> Ora abbiamo pregato. Ed ora—ora solennemente ora, tranquillamente, crediamo. Ora ciò che io... Questa piccola rappresentazione, quello di cui si tratta, o è la verità o non è la verità. E Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Ora come Lo riconoscereste?

<sup>154</sup> E se un uomo uscisse qui ora con indosso una tunica, e barba e capelli come l'artista Lo dipinge, segni di chiodi sulla mano, e sangue che gli scorre in volto? Quello non sarebbe Gesù. No. Egli è seduto alla destra della Maestà; quando verrà, ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà. Quindi... ma come Lo riconoscereste? Proprio qualsiasi ipocrita potrebbe truccarsi in quel modo e agire così. Certo.

<sup>155</sup> Ma come Lo riconoscerete? Egli lo è quando vedete la Sua natura, la Sua Parola resa manifesta e fare esattamente quello che Essa ha sempre fatto, allora saprete che è Lui. È giusto? "Le opere che faccio Io".

<sup>156</sup> Ora, vedete, concedete solo a voi stessi di credere in Lui. Venite. Non lasciate che la vostra mente si assopisca, come dicono le persone. Non fatelo. Non venite a Dio, azzardando. Venite a Lui, intelligentemente, con la Sua Parola. Portate la Parola davanti a voi, e dite: "Signore, Tu hai fatto la promessa. Ti ho chiesto di aprirmi gli occhi. Lascia che la mia fede fermi il Signore Gesù, stasera. Possa Egli girarsi verso di me, e dirmi come Egli... lo fece la donna, molti anni fa". E credetelo con tutto il cuore.

<sup>157</sup> Ora, per quanto posso vedere, nell'uditorio, non c'è una persona che vedo che conosca. Siete tutti estranei.

<sup>158</sup> E a volte pensate che siano solo le persone quassù davanti che lo ottengono. No, no. Molto... Non mi importa dove siete, credete soltanto. Non mi importa, ovunque nell'edificio. Egli sa chi siete e dove siete.

<sup>159</sup> Ora osservate se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, se la vostra fede può fermarLo, come fece Bartimeo. Non dovete essere un mendicante. Non dovete gridare come fece lui. Non fu il grido a fermarLo. Non sentì quello. Fu la fede che Lo fermò. "La tua fede!" Egli non disse "il tuo grido ti ha salvato". "La tua fede ti ha salvato". Vedete: "La tua fede ti ha salvato". Bene.

Il Signore sia benedetto!

<sup>160</sup> Mi chiedo se quel ministro seduto là, il fratello anziano che ha predicato per sessantacinque anni, mi farebbe un favore? Lo faresti, signore? Poni la mano su quella donna vicino a te, e il problema al cuore la lascerà. Bene, ecco fatto. Lo credi, sorella? Bene, è tutto.

<sup>161</sup> Cos'ha toccato lei? Non l'ho mai vista, ma è avvenuto. "Se potete credere!" Ora credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>162</sup> Quello indentifica Lui? Sono aperti i vostri occhi? Allora guardate a Lui, Egli è meraviglioso, il potente vincitore! Non c'è niente, nessun credo, nessuna denominazione, nessuno scienziato, né nulla, che possa fermare Lui. Egli è Dio. Amen. Sfido qualsiasi persona qui dentro a credere ciò, che Egli è presente ora.

<sup>163</sup> Quanti hanno mai visto quella foto dell'Angelo del Signore sul giornale, che hanno a Washington? Egli si trova proprio qui su questo palco proprio ora. Giusto! So che Egli è qui. Lo so. Non sono un fanatico. Sono lontano da ciò. Vi sto dicendo la Verità Scriturale. Credetelo e vedrete cosa avverrà.

<sup>164</sup> Qui, eccoLo ancora. Questa piccola signora di colore seduta là alla fine, che guarda attorno. Veramente, lei vuole un favore da Dio. Lei è un ministro, e sta pregando che Dio la aiuti nel suo ministero. Non è giusto, signora? Alza la mano, se è giusto. Non l'ho mai vista, lei mi è tanto estranea quanto lo era quella piccola donna di colore, laggiù in Tennessee quella volta.

<sup>165</sup> C'è un uomo, un uomo di colore seduto là che ti guarda, è come pieno di gioia per ciò. Credi che io sia il servitore di Dio, signore? Lo credi? Quella donna ti ha toccato proprio come hanno fatto loro, ha detto: "Sii di buon cuore". Non io che ti chiamo, ma Egli ti sta chiamando. Se lo credi con tutto il cuore, quel diavole mellitico ti lascerà. Lo credi? Amen. Bene, allora puoi averlo. Amen. Lode al Signore! Eccolo.

Cos'ha toccato lui? Non ha mai toccato me. Egli ha toccato Lui.

<sup>166</sup> Qui, qui si trova un giovane, un ragazzo bianco, seduto qui che mi guarda. Un profondo desiderio nel suo cuore. Non ti ho mai conosciuto, ma stai cercando il battesimo dello Spirito Santo. Proprio, tu. Lo credi? Credi, Lo riceverai. Lo credi, giovane? Bene, puoi riceverLo se lo crederai.

<sup>167</sup> Qui c'è una piccola donna molto indietro qui. Sta soffrendo. È il suo braccio sinistro. Se l'è spezzato. Ha dentro un nodulo, il braccio sinistro. Nel braccio destro, ha una neurite e reumatismo. Lo sta per mancare. Signora Council, credi con tutto il cuore? Credi che Dio ti renderà...Sei guarita. Gesù Cristo ti sana.

<sup>168</sup> Non ho mai visto la donna né sentito di lei, in vita mia. Iehovah sa che è vero. Amen.

<sup>169</sup> Qui c'è una piccola signora di colore, seduta qui. Sta soffrendo per complicazioni, molte cose. Una cosa, hai un problema agli occhi. Non perché porti gli occhiali; ma i tuoi occhi stanno peggiorando, comunque. Hai l'artrite. Se è giusto,

fai un cenno con la mano. Hai dei dolori al petto. È giusto? Fai cenno con la mano. Hai un problema allo stomaco. Se è giusto, fai cenno con la mano. Credi che Egli ti sanerà? Credi che Dio può dirti chi sei? Edna Gerald. Se lo credi con tutto il cuore, credilo, e potrai avere la tua guarigione. Amen.

<sup>170</sup> Credete che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>171</sup> Che ne è di questa donna seduta qui alla fine, la seconda fila qui, che guarda dritto a me? Ha un problema ai piedi. Credi che Dio guarirà i tuoi piedi? Se lo credi, alza la mano. Non la conosco, non l'ho mai vista.

<sup>172</sup> Che ne è della signora seduta vicino a lei? Tu... Guarda qui, sorella. Credi che io sia il servitore di Dio, con tutto il cuore? Hai una neurite che ti infastidisce. Se è giusto, fai cenno con la mano. Ora puoi essere guarita.

<sup>173</sup> La signora seduta vicino a lei, credi, con tutto il cuore? Anche tu stai soffrendo. Credi che Dio può dirti qual è il tuo problema? Disturbo renale. Se è giusto, fai cenno con la mano.

<sup>174</sup> La signora seduta vicino a lei, credi? Soffri di un problema nervoso, e dei tuoi occhi. Se è giusto, fai cenno con la mano.

<sup>175</sup> La signora seduta vicino a lei, credi, sorella? Sei adombrata. Hai un problema allo stomaco, è cancro allo stomaco. Credi che Dio ti ha guarita? Amen.

<sup>176</sup> Credete? Possono i vostri occhi aprirsi e credere che Egli è il Figlio di Dio? Allora, se lo credete, alzatevi in piedi e accettateLo, e credeteLo con tutto il cuore, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. "O Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!"

Non passare oltre a me, O gentile Salvatore,  
Ascolta il mio umile grido;  
Mentre stai chiamando altri,  
Non passare oltre a me.

Tu sei il Flusso di tutto il mio conforto,  
Più che vita per me,  
Chi ho io sulla terra oltre a Te?  
O chi in Cielo se non Te?

<sup>177</sup> Cos'è successo? La vostra fede, proprio come quel mendicante cieco, L'ha chiamato sulla scena. Amen. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, non c'è bisogno di una fila di guarigione. Quanti credono di essere guariti, ad ogni modo? Alzate la mano, lodate Lui! Amen. Siete guariti.

<sup>178</sup> Gesù Cristo è in mezzo a noi, lo Stesso che camminò attraverso Gerico, che conosceva Zaccheo per nome, che conosceva Bartimeo. Lo stesso Signore Gesù, nella forma dello Spirito Santo, è qui, stasera, facendo le stesse cose che Egli fece, dimostrando infallibilmente di essere lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non lasciate che credi, e teologie, e colpi di freddo,



vi soffochino. Siete nella Presenza di Gesù Cristo, il Quale è reso manifesto in mezzo a voi. Amen. Lo credo con tutto il mio cuore. Amen.

179 Accettate la vostra guarigione, dite: “Lode al Signore! La accetto!”

180 Cantiamo lodi a Lui allora. “Io L’amo, io L’amo”. Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Perch’Ei per primo mi amò”. Lo amate?

Io L’amo,

181 Ora adoratoLo in Sua Presenza. Sapete che Egli dev’essere qui.

... L’amo  
Perch’Ei per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza

182 È anche guarigione. Quella è parte della vostra salvezza. Dove lo compite? Alla croce del Calvario—Calvario. Tutti i nostri cuori!

Io L’amo, io L’amo,  
Fatelo sul serio. AdorateLo!

Perch’Ei per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

183 Oh, non Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Stringete le mani a qualcuno, dicendo: “Lode al Signore!” Amatevi l’un l’altro, amate Lui. Giratevi semplicemente e stringete le mani a qualcuno, dicendo: “Lode al Signore! Lode al Signore! Siamo felici di essere qui, fratello, felici di essere nella Presenza del Signore Gesù”. Amen. Amen. Meraviglioso! Oh!

184 Paolo disse: “Se canto, canto nello Spirito”. Adoriamo nello Spirito, di nuovo. Cantiamo nello Spirito.

Io L’amo, io L’amo, (alleluia)  
Perch’Ei per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

185 Oh, non Lo amate? Non è Egli meraviglioso? Cantiamo!  
O meraviglioso, meraviglioso, Gesù è verso di me,  
Un Consolatore, Principe di Pace, Potente Dio Egli è;  
O salvandomi, proteggendomi da tutto il peccato e la vergogna,  
Meraviglioso è il mio Redentore, lode al Suo Nome!

O meraviglioso, meraviglioso, Gesù è verso di  
me,  
Egli è il Consolatore, il Principe di Pace, il  
Potente Dio Egli è;  
Salvandomi, oh, proteggendomi da tutto il  
peccato e la vergogna,  
O meraviglioso è il mio Redentore, lode al  
Suo Nome!

<sup>186</sup> Cosa potrebbe avvenire proprio ora nella Presenza di Dio,  
così?

Un tempo ero perduto, ora sono rinvenuto,  
libero dalla condanna,  
Gesù dona liberà e piena salvezza;  
Salvandomi, proteggendomi da tutto il  
peccato e la vergogna,  
O meraviglioso è il mio Redentore, lode al  
Suo Nome!

Oh, cantiamolo con più convinzione!

Meraviglioso, meraviglioso, Gesù è verso di  
me,  
Il Consolatore, Principe di Pace, Potente Dio  
Egli è;  
O salvandomi, proteggendomi, oh, da tutto il  
peccato e la vergogna,  
O meraviglioso è il mio Redentore, lode al  
Suo Nome!

<sup>187</sup> Oh, non vi suscita proprio qualcosa, vi netta, all'interno?  
[La congregazione gioisce—Ed.] Comunione, oh, che  
sentimento! Non baratterei questo per tutto il denaro che  
potreste ammucciare, qualsiasi altra cosa. Gettatelo via, ma  
datemi Gesù. Oh, my! Sissignore. Comunione!

<sup>188</sup> Oh, quanto è dolce camminare in questa via del pellegrino,  
appoggiati al Braccio eterno, sapere che Egli è qui! Oh, amore  
a prima vista, qualcosa in noi che grida! Oh, qualcosa come  
un—un...il tappo che viene tolto da un pozzo artesiano,  
proprio fa gorgogliare fuori l'acqua; e più gorgoglia fuori, più  
diventa fredda e fresca. Amen. Oh, Egli è meraviglioso! Non lo  
è Lui? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lo amo. Voi no?  
["Amen".] Oh, my!

<sup>189</sup> Non vi amate l'un l'altro? [La congregazione dice:  
"Amen".—Ed.] Ora tutti voi metodisti stringete le mani ai  
pentecostali, e voi battisti, e siate proprio davvero amichevoli.  
Se non potete farlo, non amate Lui. È così. Perché, loro  
amano Lui, voi amate Lui; Egli vi ha presi con i vostri modi  
particolari, l'ha fatto con l'altro, quindi ora siate proprio in  
accordo. Oh, non è Egli meraviglioso? ["Amen".] Lo crediamo  
con tutto il cuore.

<sup>190</sup> Oh, cantiamolo ancora, questo meraviglioso inno della chiesa: “Io L’amo, io L’amo”.

<sup>191</sup> Io non posso arrivare proprio a dirlo abbastanza, perché Egli mi ha amato per primo. Lui ha amato me, un povero, deliberatamente cieco, amante del peccato, miserabile figlio di un ubriacone, nel fango, ed Egli si è abbassato per la Sua grazia. Non ho avuto niente a che fare con ciò. Lui ha scelto me. Sì. Come può essere? Come può una zizzania essere tramutata in frumento? Serve la potenza di Dio. Amen. Io L’amo. Oh, io—io proprio ora mi sento piuttosto religioso, io stesso. Io—io—io mi sento bene.

<sup>192</sup> So che Egli è qui. È Lui. Egli l’ha promesso. Egli, Egli è qui in mezzo a noi. Come Lo amo! Egli è meraviglioso. Vi fa sentire bene il sapere che non dovete farvi domande in merito a ciò. EccoLo qui, identificando Se Stesso proprio nella Parola, come l’ha sempre fatto, facendolo Lui; non qualche credo, non qualcosa di mitico; ma lo Stesso Dio vivente. Come Si è fatto conoscere Lui? Non giù a Sodoma, ma ad Abrahamo; ed ora alla Progenie di Abrahamo, dopo di Lui, mostra che siamo la Progenie di Abrahamo. Amen. Oh, my! Mi sento davvero bene, proprio ora.

Io L’amo, (Oh, che pioggia di benedizione!) io  
L’amo,  
Perch’Ei. . .

Pensate soltanto; prima che voi amaste Lui, Egli amò voi!

<sup>193</sup> Signore Gesù, concedi la guarigione di queste persone, Padre, affinché possano essere guarite, ognuna di esse. Nel Nome di Gesù Cristo, prego, Signore, per la Tua gloria. Amen.

Croce del Calvario.

<sup>194</sup> Oh, chiniamo i capi ora, dolcemente, quietamente. Sapete, siamo solo bambini, ad ogni modo. Siamo i bambini di Dio. Avete mai visto quanto è libero un bambino vicino ai suoi genitori? I suoi genitori lo osservano, vedete. Cantiamolo sommessamente. [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente *Io L’amo*—Ed.]

<sup>195</sup> Proprio nel vedere Lui stare qui, la grande Colonna di Fuoco! Egli disse: “Sono venuto da Dio; vado a Dio”. Egli era il Logos che era con Mosè nel deserto, la Colonna di Fuoco. Egli morì al Calvario, risorse di nuovo. E quando Saulo era sulla via per Damasco, quella stessa Colonna di Fuoco lo gettò a terra; egli disse: “Chi sei, Signore?”


Egli disse: “Sono Gesù”.

<sup>196</sup> Egli venne da Dio; Egli tornò a Dio. Identificato con noi tramite dimostrazione scientifica, dalla dimostrazione della chiesa, da tutto. “Io. . .” Portando alla luce la Sua stessa cosa, dichiarando la Sua Parola. Egli è l’interprete. [Il Fratello Branham canta sommessamente *Io L’amo*—Ed.]

<sup>197</sup> Non sarebbe un momento meraviglioso se Egli venisse proprio ora, guardasse in giro e vedesse andarsene ognuno che è mutato? Un giorno Egli verrà. [Il Fratello Branham canta sommessamente *Io L'amo*—Ed.]

<sup>198</sup> Ora con i capi chini, molto lentamente. [Il Fratello Branham canta sommessamente *Io L'amo*—Ed.]

<sup>199</sup> Ricordate, i servizi del mattino. Se sei un estraneo qui, e non hai una chiesa; questi bravi pastori, credono a questo stesso Vangelo o non mi avrebbero invitato qui. Sono benvenuti ad andare nella loro chiesa. Abbiate un buon servizio domani, una buona notte di riposo stasera, e poi tornate domani pomeriggio per il servizio di guarigione.

<sup>200</sup> [Il Fratello Branham canta sommessamente *Io L'amo*—Ed.]  
Bene. Dio ti benedica, fratello. 

*DIO HA UN AGNELLO PROVVEDUTO* ITL64-0620E

(God Has A Provided Lamb)

Questo Messaggio del Fratello William Marriion Branham, predicato originariamente in inglese il sabato sera del 20 giugno 1964, all'Auditorio Municipale di Topeka, Kansas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)